

(testo di **Lorenza-Ilia Manfredi**)

```
{mosmap
width='500'|height='300'|lat='35.399797'|lon='7.492676'|zoom='11'|zoomType='Large'|zoomNew
='0'|mapType='Hybrid'|showMaptype='1'|<br/> overview='0'|text='Zarai, odierna Zraïa<br
/>|tooltip='Zarai'|marker='1'|
align='center'|key='ABQIAAAAc4weAzXeH4YlqGhi3GQhNhRyvXk_zARBqnyCNXT4G0IUWADk
rxS-akJltkcNfUcrkikGxfnU6bXHyw'}
```



**Zarai** (l'attuale **Zraïa**), probabilmente la *sr't* della monete neopuniche con testa femminile e cornucopia, è un centro numida di raccolta dei prodotti delle regione agricole e pastorali del Chot el Hodna, nella regione di **Batna**.

La città si poneva su una delle strade potenziate e fortificate in epoca romana, sull'asse che congiungeva **Theveste** a **Lambaesis**, **Lamasba** e che da Zarai proseguiva verso la costa mediterranea.

Dal sito proviene la cosiddetta "tariffa di Zarai" datata al 202 d.C., che documenta la funzione del centro in epoca romana come *nundinae*, cioè di mercato agricolo periodico che godeva dell'immunità doganale per gli animali che vi venivano venduti. Il centro sembra costituire un esempio del **ruolo svolto dalle città di confine come mercato intermedio tra la Numidia sedentarizzata e le steppe pastorali, presidio militare o sito fortificato a difesa dei corridoi di transumanza verso il Sahara**

. Nel centro, infatti, confluivano non solo i prodotti delle regioni agricole e pastorali del sud, ma anche quelli di pregio provenienti dalle aree costiere (porpora, spugne,

*garum*

) usati come merci di scambio. Zarai potrebbe aver svolto un analogo ruolo anche in epoca neopunica, come sembra confermare il ritrovamento nel territorio di stele dedicata e

**Saturno-Baal Hammon**

